



SCHEMA PROGETTO SEZIONALE

Sezione CAI	Sezione CAI di TREVISO		
Tipologia progetto	Progetto NET: <i>North Exploring Treviso</i> (esplorazione artica)		
Anno scolastico	Anno scolastico 2017/2018		
ISTITUTO (tipologia)	Istituto Max Planck (ITIS+ Liceo Scient.Scienze applicate) - Treviso		
N° studenti accolti	10 alunni della classe quarte (eccellenze)		
Classe	Classe 3 [^]	X Classe 4 [^]	Classe 5 [^]
Iscrizione al CAI	X SI	NO	
Tutor didattico	Proff. Rocco Monteduro - Carrer Paolo		
Tutor aziendale	Monica Tasca, presidente Cai sez. Treviso, Recapito: 3283320729		
Costi per il Gruppo Regionale			
Totale monte ore per a. s.	24 unità orarie - 6 ore di preparazione teorica (a cura del tutor e accompagnatori CAI) - 20 ore in ambiente occupate da esperienze sul campo tendato ed, escursioni in media montagna		
Altri soggetti convenzionati	no		

PROGRAMMA

Primo giorno Lunedì 21 maggio giugno	Ore 21-23 Sede Cai sez. di Treviso	Riunione formativa: CAI TV Monica Tasca, Artuso Pietro(AE-EEA-EAI),Pesce Laura, Maria Letizia Burgio, Conte Maura.Doc Planck: Carrer Paolo, Rocco Monteduro Come si affronta un'escursione in media montagna in campo tendato, attrezzature necessarie per il campo, abbigliamento personale, preparazione zaino, primi elementi di sicurezza e strumenti utili (GPS, Georesq)
Secondo giorno Giovedì 14 giugno	Ore 18-19 Istituto Planck	Riunione operativa: Cai TV Anna Letizia Burgio. Planck Carrer Paolo e Rocco Monteduro. Preparazione degli zaini e ripartizione tra tutti delle attrezzature da campo e dei viveri

Terzo giorno Venerdì 15 giugno	Val Zemola, rif Cava Buscada	CAI TV Monica Tasca, Artuso Pietro(AE-EEA-EAI),Pesce Laura, Maria Letizia Burgio, Conte Maura.Doc Planck: Carrer Paolo, Rocco Monteduro. Prima escursione da Stei de Conte al Rif. Cava Buscada. Allestimento Campo tendato. Lezione di orientamento in montagna e norme di sicurezza (2ore)
Quarto giorno Sabato 16 giugno	Val Zemola, rif. Maniago	Escursione da Cava Buscada al Rif. Maniago e ritorno. Lezione: feedback su orientamento (1 ora)
Quinto giorno Domenica 17 giugno	Cava Buscada e rientro	Visita a cava Buscada Smontaggio del campo tendato Rientro a Stei de Conte e quindi aTreviso

A) **FASE DI FORMAZIONE** 6 ore: a cura degli accompagnatori Cai Monica Tasca, Artuso Pietro (AE-EEA-EAI) Pesce Laura, Maria Letizia Burgio, Conte Maura .in 4 momenti diversi.

21 maggio:

Fase preparatoria e di coordinamento: come si affronta un'escursione in media montagna in campo tendato, attrezzature necessarie per il campo, abbigliamento personale, preparazione zaino, primi elementi di sicurezza e strumenti utili (GPS, Georesq)

14 giugno:

Controllo e verifica della corretta preparazione degli zaini e ripartizione tra tutti delle attrezzature da campo e dei viveri.

15 giugno:

lezione di orientamento: lettura della carta topografica uso della bussola, definizione di un azimut, GPS, Georesq sul campo. Progettazione dell'escursione del giorno dopo. Primi elementi di sicurezza in escursione.

16 giugno:

Lezione di feedback: verifica delle esperienze fatte e osservazioni sulla progettazione e realizzazione dell'escursione. Considerazioni anche su flora e fauna incontrate durante escursione.

B) **FASE AZIENDALE:** 18 ore di esperienza diretta in escursione in media montagna finalizzata a saper gestire un campo tendato e relativa escursione di 3 giorni alle Svalbard, progetto NET.

L'azione pedagogica poggia sui seguenti elementi e sulle seguenti attività:

- reperire tutte le informazioni possibili di storia locale (Cava Buscada)
- saper utilizzare le conoscenze su flora, fauna, geologia, clima dell'ambiente locale.
- saper leggere la cartografia ed orientarsi: lettura ed utilizzo di mappe e carte, bussola e GPS,
- esercitazioni mirate all'orientamento capire le dinamiche di conduzione e di gestione di un gruppo in contesti montani
- elementi di primo soccorso e di comportamento in situazioni di rischio
- Lo sviluppo di una metodologia della ricerca, attraverso un'indagine in ambiente, la ricerca, l'acquisizione e la registrazione di elementi utili alla successiva elaborazione e presentazione dei dati raccolti.
- Il trasferimento delle conoscenze disciplinari acquisite in contesti operativi e in forme di produzione pertinenti al tema trattato (sapere fare).
- Le modalità di lavoro in équipe, per esaudire le consegne ed espletare l'incarico di lavoro ricevuto, necessarie alla realizzazione di un lavoro di gruppo
- Acquisire specifiche abilità di osservazione dell'ambiente naturale e saper far fronte alle problematiche contingenti o impreviste con soluzioni adeguate al risoluzione del problema (problem-solving).
- Documentare quanto vissuto sia nella fase indoor che outdoor attraverso un reportage fotografico e la narrazione dell'intera "storia" vissuta dagli studenti, da inserire in una pagina web e da pubblicare
- Instagram: https://www.instagram.com/progettonet_2k18/
- Facebook: <https://m.facebook.com/NETNorthExploringTreviso>
- Youtube: https://www.youtube.com/channel/UCX38gIKkSUD-_kdQp-kkDCA
- Sito:www.northexploringtreviso.net

Ricadute previste

- Applicare le conoscenze acquisite in aula e sul campo per realizzare un approccio corretto con l'attività outdoor.
- Confrontare le informazioni acquisite durante il percorso formativo in aula e le attività in ambiente con le proprie aspettative e le proprie percezioni;
- Arricchire il repertorio di competenze acquisito durante il percorso formativo e costruire un report sull'esperienza compiuta.

Feedback dell'esperienza CAI al ritorno dalle Svalbard con una conferenza presso la sede CAI sezione di Treviso.

Obiettivi

Il CAI, che ha recentemente sottoscritto un nuovo Protocollo d'Intesa con il MIUR che, rinnovando i precedenti riconoscimenti, aggiunge proprio l'ASL come nuova possibilità di collaborazione con il mondo della Scuola. In maniera esplicita all'art. 1 e all'art. 2 si prevede l'attivazione di esperienze di ASL rivolte alla conoscenza diretta del territorio e del suo patrimonio, basate sull'accoglienza e sul tutoraggio di studenti impegnati in progetti rivolti alla gestione di eventi culturali, alla valorizzazione del patrimonio librario, all'organizzazione di eventi sociali, allo sviluppo di progetti d'inclusione e formazione, all'attività di rilevamento, di visita di percorsi storici e aree di pregio ambientale.

Un progetto di ASL deve necessariamente comportare una fase di produzione, derivante dalla fase di preparazione e dalla fase di esperienza diretta dei luoghi. Gli elementi desunti dal contatto con la realtà diventano elementi portanti di una produzione personale ispirata alle conoscenze acquisite e ai contatti sviluppati. La stessa valutazione del tutor aziendale non può prescindere dalla produzione concreta e reale di un elaborato che racchiuda e documenti il significato dell'esperienza compiuta e rappresenti il punto di chiusura dell'esperienza.

Del resto si rende doveroso il raggiungimento degli importanti obiettivi fissati in premessa dal progetto stesso che comportano:

1. esperienze di contatto fisico diretto con ambiente di media montagna,
2. corretta frequentazione dei sentieri con acquisizione di conoscenze specifiche per orientamento
3. osservazione della flora e fauna per capire il territorio,
4. consapevolezza del patrimonio e delle valenze ambientali contenute in una specifica area geografica intesa come "aula a cielo aperto" in funzione delle osservazioni possibili in ambiente artico.

obiettivi generali

- Attuare modalità di apprendimento flessibili sotto il profilo educativo e culturale che colleghino la formazione a scuola con l'esperienza pratica.
- Stimolare interesse per il percorso formativo con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro.
- Aprire la scuola alla società civile soprattutto nei suoi aspetti storico-artistici e socio-economici allo scopo di favorire la partecipazione attiva dei soggetti nei processi formativi.
- Valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali.
- Avvicinare il mondo della scuola e dell'impresa concepiti come attori di un unico processo che favorisca la crescita e lo sviluppo della personalità e del bagaglio culturale e professionale dei giovani nonché l'orientamento a scelte future più consapevoli.

obiettivi educativi trasversali

- Definire le competenze attese dall'esperienza, in termini di orientamento.
- Rendere consapevoli i giovani del profondo legame tra la propria realizzazione futura come persone e come professionisti e le competenze acquisite durante la propria vita scolastica.

	<ul style="list-style-type: none"> • Sensibilizzare e orientare gli studenti a riflettere sulle loro attese relative all'esperienza lavorativa. • Condividere in aula quanto si è sperimentato fuori dall'aula. • Documentare l'esperienza realizzata. • Potenziare la capacità di problem solving.
Definizione dei tempi e dei luoghi	<p>Tempi: 21 maggio e dal 14-17 giugno 2018.</p> <p>Luoghi: Istituto Max Planck; Sede della Sezione CAI di Treviso, campo tendato presso Cava Buscada.</p>
Attività laboratoriali	Da effettuare in Laboratori multimediali e scientifici della Sede scolastica, in itinere.
Utilizzo delle nuove tecnologie, strumentazioni informatiche, networking	<ul style="list-style-type: none"> • Computer • Tablet • LIM • Piattaforma e-learning • Internet • Programmi di catalogazione, di cartografia digitale, di fotografia, di grafica.
Monitoraggio del percorso formativo e del progetto	Diario di bordo – Schede di rilevazione - scheda valutazione studente -
Valutazione del percorso formativo e del progetto	<ul style="list-style-type: none"> • Scheda di valutazione dello studente da parte del tutor esterno e della struttura ospitante; • Scheda di valutazione del percorso ASL da parte dello studente; • Relazione finale del responsabile del progetto che evidenzia i risultati, i punti di forza e le criticità.
Modalità congiunte dell'accertamento delle competenze (scuola struttura ospitante) (tutor struttura ospitante, tutor scolastico, studente, docenti discipline coinvolte, consiglio di classe)	<ul style="list-style-type: none"> • Test di verifica con valutazione da parte sia del tutor scolastico che del tutor aziendale • Relazione finale con valutazione del tutor e autovalutazione dei corsisti • Somministrazione di questionari a risposta multipla. <p>Si prevede, al termine dell'attività, il rilascio di una dichiarazione delle conoscenze e delle competenze acquisite con la realizzazione del progetto, che costituisce credito, sottoscritta dai vari partner del progetto all'interno delle certificazioni previste.</p> <p>Verranno attivati momenti di raccordo fra tutor aziendale e scolastico al fine di condividere le buone prassi individuate, di confrontarsi sulle criticità e sulle soluzioni per superarle, sulle modalità di valutazione delle conoscenze e competenze acquisite dagli allievi.</p> <p>La valutazione formativa verrà effettuata dai Tutor scolastico ed aziendale in collaborazione attraverso la stesura di un "registro attività" personale, griglie di valutazione, griglie di autovalutazione dell'allievo, griglie di valutazione sull'esperienza in azienda.</p> <p>Il tutor aziendale verrà, pertanto, ad assumere un ruolo importante, poiché dovrà valutare l'esperienza in termini di competenze acquisite.</p>
Difficoltà incontrate	nessuna
Conoscenze acquisite	Vedi schede progetto Planck

Competenze acquisite	Vedi schede progetto Planck		
Grado di partecipazione all'attività	Solo assistenza	Collaborazione attiva	Funzioni autonome
Considerazioni finali	<p>Esperienza di grande impatto emotivo. La bellezza del territorio, la condivisione della fatica, del cibo, dello spazio vitale, della metà hanno portato i ragazzi a riconoscere la valenza del lavoro di gruppo e la collaborazione fra diverse realtà - scuola, lavoro e volontariato.</p> <p>L'interazione tre età diverse ci ha fatto scoprire ricchezze da condividere per poter essere tutti un po' migliori.</p>		









CLUB ALPINO ITALIANO Sezione di Treviso



& Istituto Max Planck di Lancenigo di Villorba (TV)

14 - 17 giugno 2018: Campo presso rifugio Cava Buscada - Escursione in Val Zemola

Attività prevista dal progetto formativo definito e preparato con l'Istituto Max Planck che prevede che 10 studenti e 2 docenti partecipino ad una escursione di 3 giorni in ambiente di media montagna con gestione di campo tendato, finalizzata ad acquisire esperienza e competenze per un trekking alle Isole Svalbard nell'ambito del Progetto NET dell'Istituto Max Planck.

Il campo tendato verrà realizzato presso la Cava di Marmo, Cava Buscada (comune di Erto (PN) val Zemola) e le attività escursionistiche si svolgeranno in Val Zemola secondo il seguente programma.

Giovedì 14 giugno ore 18 presso l'Istituto Planck, preparazione degli zaini e ripartizione tra tutti delle attrezzature per il campo e dei viveri. Saranno presenti i doc. accompagnatori Rocco Monteduro e Paolo Carrer, Pesce Laura e Anna Letizia Burgio. (socie CAI esperte di allestimento campi scout), tutti gli studenti ad eccezione di Corte Pause Manuela.

Venerdì 15 giugno ore 12 partenza dall'Istituto Planck di tutti i partecipanti ad eccezione di Corte Pause Manuela e Cadarin Alberto che si uniranno al gruppo presso la stazione ferroviaria di Longarone alle ore 13 circa.

Ore 13,30: parcheggio auto presso Stei de Conte (Stei de Mela) e salita al rifugio Cava Buscada utilizzando la strada forestale: **6 km, dislivello 620 m ↑, tempo 2 ore, diff. E (escursionistica) carta Tabacco 21.** (Vedi Tracciato a puntini rosa su mappa allegata).

Ore 16: allestimento del campo e ambientazione.

Attività di orientamento in preparazione all'escursione di sabato: lettura ed utilizzo di mappe e carte, bussola e GPS, nozioni base di comportamento in sicurezza durante un'escursione.

Sabato 16 giugno: escursione ad anello Rif. Buscada- Bivacco Bedin- Rif Maniago (Pranzo al rifugio) – Casera Ferrera- Rif Buscada o viceversa : **14 km, dislivello 650m ↑ e 650m ↓, tempo 5/6 ore, diff. E+.** (Vedi tracciato a puntini blu sulla mappa allegata). Al rientro breve report del gruppo su esperienza fatta con particolare riguardo agli aspetti faunistici, botanici e sulle situazioni a rischio sicurezza rilevate.

Domenica 17 giugno: smontaggio del campo, visita della Cava con informazioni di storia locale, sarà anche possibile assistere all'esibizione del coro tradizionale "le Voci di Tabiano" organizzato per le ore 11 presso la Cava, pranzo con i genitori presso il rifugio Cava Buscada alle ore 12. Termine dell'attività.

Partecipanti:

Tutor Cai : Monica Tasca (Presidente Cai sez. di TV)

Accompagnatori CAI: Pietro Artuso (AE-EEA-EAI), Pesce Laura, Anna Letizia Burgio, Conte Maura.

Doc. accompagnatori Tutor scolastici: Carrer Paolo, Monteduro Rocco.

Studenti: Cadarin Alberto, Criveller Matteo, Corte Pause Manuela, Da Ros Marco, De Paciani Gaia, Lazzari Luca, Lazzarin Giacomo, Saran Gattorno Giancarlo, Spinosa Diego, Toniolo Nicolas.

Note pratiche: i cellulari non hanno copertura (solo in qualche sporadica posizione).

La mappa delle escursioni è allegata e ci orienteremo con quella.

Comunque per usare il GPS e non utilizzare la rete, scaricate sui vostri cellulari l'app. maps.me con le province di Pordenone, Belluno, contiene le mappe con le indicazioni dei sentieri e vi permette di conoscere la vostra posizione con GPS **off line**. Ricordiamoci di caricare bene i cellulari prima di partire.

<https://play.google.com/store/apps/details?id=com.mapswithme.maps.pro&hl=it>.

Alcune notizie sulle caratteristiche dell'escursione al rif. Maniago e Cava Buscada verso la cima più alta del Parco delle Dolomiti Friulane, tra rifugi e casere .

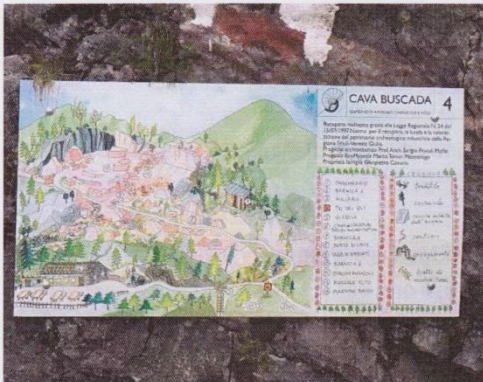
Il tracciato si sviluppa nella Val Zemola, a settentrione dell'abitato di Erto, in un ambiente selvaggio e di grande valenza naturalistico-paesaggistica, con alcune specie floristiche peculiari, passando alla base delle ripide pareti dell'articolato gruppo del Monte Duranno che con la quota di 2652 metri è la cima più elevata del Parco delle Dolomiti Friulane e una delle principali della regione. (foto del 25 maggio 2018)



Parcheeggio Partenza Stei de Conte



Rifugio Maniago



Interessante la visita alla zona della Cava Buscada, nei pressi dell'omonimo rifugio che un tempo fu casa dei cavaatori. Vi si estraeva un marmo di calcare rosso pregiatissimo, con numerose ammoniti (ramello rosso ammonitico). Molte testimonianze dalla cava sono ancora in loco. L'attività estrattiva, completamente artigianale, si svolse dal secondo dopoguerra fino al 1994 quando venne definitivamente dismessa. Gli ertani vi lavoravano anche quindici ore al giorno. Fra di essi, c'era anche lo scrittore, alpinista e scultore Mauro Corona che, negli anni '70, era impiegato alla cava come scalpellino semplice.

Dopo un lavoro di paziente restauro durato un paio d'anni e curato dal proprietario Gianpietro Corona, nel 2010 la casa dei minatori viene aperta quale rifugio escursionistico Cava Buscada.

Anche casera Bedin di Sopra è paesaggisticamente interessante, fu utilizzata fino alla fine degli anni '90, poi abbandonata ed ora recuperata. C'è un bivacco sempre aperto.

Molto noto il rifugio Maniago, anch'esso in splendida posizione.

Costruito nel secondo dopoguerra da volontari ertani, dopo varie vicissitudini viene regolarmente gestito dagli anni '80.

Dal rifugio partono alcuni interessanti, ma molto impegnativi, sentieri. Il sentiero per forcina Duranno e il ricovero Casera Lodina (lungo l'altavia n.6), il sentiero alpinistico "O. Zandonella" per lo spallone del Duranno e naturalmente la via normale di salita al Duranno